

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Relazioni Internazionali a.a. 2016-2017				
Settore scientifico disciplinare: IUS/08	Insegnamento di Filosofie giuridiche, diritti umani e religioni del Medio ed Estremo Oriente			
	Eventuale articolazione in moduli			
	Anno di corso Secondo		Semestre Secondo	
Titolare d'insegnamento	Prof. Gianfranco LONGO Telefono: 329 960 8855/ 080 571 7246 e-mail: gianfranco.longo@uniba.it		Ricevimento: giovedì e su richiesta dello studente <u>qualsiasi giorno della settimana</u> Luogo e orario di ricevimento: Palazzo Del Prete, piazza C. Battisti, piano V, dalle 9.30 alle 12.30	
Attività	Lezioni frontali 32	Esercitazioni Non sono previste	Altre attività 8 seminari	Totale: 40
Crediti	8 CFU	-	4 CFU	12
Ore attività	64	-	32	96
Propedeuticità	nessuna			
Pre-requisiti	nessuno			
Risultati apprendimento specifici	Capacità di analisi del fenomeno religioso e di quello giuridico-politico in relazione allo stabilizzarsi di teocrazie e violazioni evidenti o surrettizie dei diritti umani; studio di alcune particolari forme di credenza e religiosità tra Medio ed Estremo Oriente, connesse allo sviluppo della trasformazione dei sistemi giuridici e politici, oltre che nell'evoluzione stratificata delle società (fenomeno delle caste in India). Analisi ed ermeneutica dei concetti di kintsugi nel buddhismo zen rispetto al concetto di al-tawabah (contrizione) nell'Islam. Riflessione sul problema della cognizione del dolore e sulla trascendenza meditata.			
Obiettivi formativi	Riflessione comparata sulla credenza religiosa e sul fenomeno storico e filosofico di alcune particolari forme di credenza quali: antico induismo, tantrismo, buddhismo			

	tibetano; Islam nella sua trasformazione medio orientale (sunnismo e sciismo)
Contenuto	<p>Il corso delinea profili caratterizzanti una problematica strettamente filosofica e di comparazione fra religioni del Medio ed Estremo Oriente: si individueranno durante il corso non solo obiettivi critici e comparativi tra la meditazione sulla creazione nel sufismo, corrente della mistica islamica, ma anche nella mistica cristiana e dello shivaismo kashmiro, del tantrismo e del primo brahmanesimo, ma anche si cercherà di approfondire alcuni concetti ermeneutici fondamentali, quali quelli di Dio, di creato e di mondo che, specie nelle stesse dottrine del brahmanesimo, buddhismo e islamismo profonda importanza hanno poi avuto su una concezione teistica e non secolarizzata dello Stato e del diritto. Si esamineranno alcune parti di documenti religiosi islamici che profonda influenza politica hanno avuto negli avvenimenti medio-orientali di questi ultimi anni. Proprio in ragione di una comparazione tra sistemi giuridici e filosofici, alcuni approfondimenti verteranno anche sulle categorie classiche occidentali di: Stato-religione, Costituzione, diritti umani, società/civiltà.</p>
Bibliografia consigliata	<p>GfLongo, <i>Empireo. Dio, i cori angelici e la creazione nel creato</i>, Mimesis, Milano 2016; GfLongo <i>La questione del misticismo: l'accettazione d'una realtà sovrasensibile e di un raccoglimento interiore. Profili comparati tra buddhismo zen, shivaismo, sufismo e mistica cristiana</i>, saggio, in "POLIS", III, nr. 4 (10), settembre-dicembre 2015, pp. 13-47: Revista POLIS, ©Facultatea de Științe Politice și Administrative Universitatea „Petre Andrei” din Iași ISSN 12219762; Gf Longo, <i>L'indeterminabile presente. Studio dei concetti di natura e di perpetuo nella Creazione</i>. saggio in "Synesis", UCP/Petrópolis, vol. 6, n. 1, pp. 12-109, jan/jul. 2014, rivista internazionale di filosofia della Pontificia Università Cattolica di Petrópolis – Rio de Janeiro, Brasile; Giuseppe Tucci, <i>Storia della filosofia indiana</i> (1957), Laterza, Roma-Bari 1987; Giuseppe Tucci (a cura di), <i>Libro tibetano dei morti</i>, UTET, Torino 1972; Abhinavagupta, <i>Tantraloka</i> (a cura di Raniero Gnoli), UTET, Torino 1972.</p>
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (indicare qui le modalità): confronto diretto con uomini e donne portatori di particolari esperienze provenienti da realtà politiche o giuridiche legate alla trasformazione di modelli religiosi tradizionali.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (indicare qui le modalità): lettura critica di determinati testi e documenti religiosi buddhisti e comparazione con forme di scrittura religiosa cristiana.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti (indicare qui le modalità): partecipazione a studio di materiali filosofici e religiosi di autori del X e XI secolo riguardanti le prime forme speculative sul concetto di sacro e di profano.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (indicare qui le modalità): sessioni specifiche di dibattito su tematiche inerenti il corso</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze (indicare qui le modalità): lettura di materiali e di autori particolarmente coinvolti direttamente nelle problematiche riguardanti la relazione tra tutela dei diritti umani e salvaguardia delle libertà fondamentali in particolar modo concernenti il Tibet e l'oppressione cinese di quella zona di Asia.</p>

	<p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità): incontri programmati con autori o persone di nazionalità europea, medio-orientale ed estremo-orientale.</p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci (indicare qui le modalità): non sono previste in tale ambito disciplinare requisiti o obiettivi circensi.</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione (indicare qui le modalità): programmazione di ricerche specifiche su condizioni relative al vissuto di violazioni gravi di diritti umani.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta Non sono previste prove scritte	Eventuale prova di esonero: Parziale, dopo lo svolgimento delle prime venti lezioni	Colloquio orale
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Gianfranco LONGO	Componenti Roberta PACE	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	Valutazione delle capacità di esposizione dei concetti analizzati durante il corso e dell'acquisizione critica e di comprensione dei medesimi, mediante confronto interpretativo della dimensione storico-filosofica e teologica comparata tra buddhismo, Islam e cristianesimo.		